**Gli impiantisti in prima linea per la “Carta di Cortina”:**

**la montagna si tutela con la tecnologia sostenibile**

Valeria Ghezzi, presidente ANEF, tra i relatori di una tavola rotonda e di un incontro sul futuro della montagna a cui hanno partecipato importanti professioniste, ricercatrici e imprenditrici del settore pubblico e privato. L’occasione per ribadire un messaggio chiaro: l’innovazione non è nemica dell’ambiente ma un motore di sviluppo sostenibile e un argine contro gli sprechi di risorse, il degrado e l’abbandono della montagna.

Al centro del dibattito, la Carta di Cortina, che vede ANEF tra i primi firmatari: un documento che impegna tutti gli operatori in vista dei grandi eventi come i Mondiali di Cortina 2021.

*Cortina d’Ampezzo, 24 Agosto 2018*\_”La Carta di Cortina afferma un principio importante: non c’è dicotomia tra le infrastrutture come gli impianti di risalita, o di innevamento, e il rispetto dell’ambiente”.Questo il punto principale sottolineato da **Valeria Ghezzi**, presidente ANEF - Associazione Nazionale Esercenti Funiviari, durante la tavola rotonda su *“Il ruolo della donna per lo sviluppo di un turismo sostenibile dei territori di montagna”.* Un appuntamento tenutosi mercoledì 22 agosto a Cortina eorganizzato da **Ministero dell’Ambiente**, **Convenzione delle Alpi** e **Delegazione Italiana della Convenzione delle Alpi**, con la collaborazione di Fondazione Cortina 2021.

In mattinata la presidente ANEF ha partecipato ai lavori a porte chiuse insieme ad altre relatrici attive in organismi internazionali protagonisti nel settore pubblico e privato, con ruoli importanti nella ricerca scientifica e nelle istituzioni, in particolare il Ministero dell’Ambiente. Nel pomeriggio Valeria Ghezzi ha proseguito presenziando a un incontro aperto al pubblico sullo stesso tema, insieme ad altri importanti relatori, rappresentanti di Regione Veneto, Comune di Cortina, FISI, Fondazione Dolomiti UNESCO.

Al centro della giornata, la **Carta di Cortina**, il documento, siglato nel 2016, con cui la cittadina alpina si impegna nella tutela del territorio riducendo l’**impatto ambientale** in occasione dei grandi eventi sportivi invernali, in vista dei **Mondiali 2021**. Tra i firmatari, a fianco di Ministero dell’Ambiente, il Comune di Cortina d’Ampezzo, la Regione Veneto, ANCI, CONI, FISI, la Fondazione Dolomiti UNESCO, sprecozero.net e anche ANEF. L’Associazione che riunisce il 90% degli impianti funiviari italiani, 1.500 aziende tra Alpi e Appennini, partecipa con i partner nella costruzione di un percorso virtuoso e partecipato che parte dalla valorizzazione e tutela del territorio.

Valeria Ghezzi ha raccontato come il settore della mobilità a fune sia centrale, oggi più che mai, nell’affermazione di un **modello di sostenibilità** per le terre alte. “Gli impianti sono un mezzo di trasporto sostitutivo della gomma, generalmente alimentato ad **energia rinnovabile**, che rende l’incanto dei panorami di alta quota **accessibile a tutti**, perché chi frequenta la montagna la conosce, la ama e la difende” ha affermato. “Quando vendiamo uno skipass o un biglietto di andata e ritorno stiamo proponendo, in realtà, ciò che si ammira quando si scende dall’impianto: un paesaggio vivo, delicato e magnifico”.

Difendere questo patrimonio è perciò imperativo, come sottolineato da un’altra relatrice, **Mara Cernic**, presidente Gruppo di Lavoro Turismo Sostenibile della Convenzione delle Alpi. Nel riassumere sinteticamente quanto emerso durante la **tavola rotonda**, la Cernic ha evidenziato **l’impegno collettivo** di tutti gli attori, non solo pubblici, ma anche **privati**: in particolare, le imprese che si impegnano ad offrire al turista un’esperienza autentica di immersione nella natura, lavorando attivamente per ridurre sprechi di risorse e impatto ambientale. “Gli operatori economici della montagna sanno che il paesaggio possiede un valore culturale, naturalistico ed economico che va preservato e tutelato. Per farlo ci si serve anche dell’innovazione, che è un’alleata della sostenibilità ambientale: permette di ridurre gli impatti e aumentare l’efficienza” ha sostenuto.

“La **tecnologia** non è nemica della natura, al contrario” ha ribadito in proposito Valeria Ghezzi. “Ci permette di investire nell’ammodernamento, e quindi di **ridurre i consumi** di acqua ed energia, diminuire la produzione di rifiuti, limitare l’impatto ambientale”.

Un impiantista, ha concluso Valeria Ghezzi, “è un **presidio per il territorio** e una barriera contro il dissesto idrogeologico. La sostenibilità ambientale è inoltre associata anche a quella sociale ed economica: l’industria che ruota intorno al nostro settore ha ricadute positive sul territorio in termini di **occupazione** e contribuisce alla lotta allo spopolamento delle aree decentrate, attirando capitali e investimenti”.



**UFFICIO STAMPA OMNIA Relations**  
OMNIA FACTORY, T. + 39 051 6939166\_6939129

OMNIA LAB, T. + 39 051 261449

Media Relations: Chiara Caliceti

[chiara.caliceti@omniarelations.com](mailto:chiara.caliceti@omniarelations.com)   
Press Office:

Maddalena Dalli

[maddalena.dalli@omniarelations.com](mailto:maddalena.dalli@omniarelations.com), M. +39 393 5491375

Claudia Caliceti

[claudia.caliceti@omniarelations.com](mailto:claudia.caliceti@omniarelations.com), M. +39 349 6948840

[www.omniarelations.com](http://www.omniarelations.com/)